



LA TARTARUGA

O4

OTTOBRE/DICEMBRE 2013

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE MANTOVANA
AUTO E MOTO STORICHE TAZIO NUVOLARI

AMAMS, È ORA DI TIRARE LE SOMME A CURA DEL PRESIDENTE PAOLO PANERA

Cari soci, siamo quasi a fine anno e come in ogni buona famiglia è l'ora di tirare le somme. Dopo un anno di eventi, manifestazioni ed eventi collaterali ai quali abbiamo partecipato e contribuito, siamo giunti, quasi, ad un altro traguardo. Scrivo quasi, poiché l'ultima gara del Criterium, mentre Vi scrivo, è in preparazione. Il 2013 è stato l'anno caratterizzato dal nostro impegno che abbiamo deciso di dedicare alle moto. Per i soci motociclisti abbiamo realizzato e raggruppato una serie di raduni che hanno raccolto una buona partecipazione. La speranza del consiglio e mio è che tutti i centauri abbiano compreso e gradito il nostro sforzo. Ovviamente era solo l'inizio e continueremo su questa pista cercando ovviamente di migliorare la proposta di eventi e manifestazioni. In questo numero troverete un'ampia descrizione dell'appena passato Trofeo Marco Magelli che quest'anno è stato ancora più bello e ben riuscito, visti i tanti complimenti ricevuti da parte di tutti i partecipanti, a partire dalla collaborazione del XK Club International e della Scuderia Jaguar Storiche Roma. Grazie anche al contributo della Fondazione Banca Agricola Mantovana, della disponibilità del Direttore Graziano Mangoni e soprattutto all'organizzazione del nostro Lorenzo, abbiamo realizzato una bella proiezione degli scatti tratti dalla passata mostra "Quando scatta Nuvolari". Un altro Magelli ben riuscito, a partire dalla conferenza stampa con l'intervento dell'amico Vittorio Artoni che ha ricordato la nostra comune passione e la memoria di Marco. Questo ovviamente non significa che ora ci riposeremo, anzi abbiamo già tante altre idee, tante altre sorprese e le maniche sono già rimboccate. Per quanto riguarda gli eventi e le manifestazioni, qua è là leggerete cosa è in programma, partendo da un'idea diversa dal solito, quella di fare un bel tour della Corsica con le nostre auto. Rimarranno poi, i nostri eventi classici, il "Mantovano Volante" e il "Trofeo Marco Magelli". Restando nel campo delle 4 ruote, durante l'ultimo Gran Premio Nuvolari, tra gli equipaggi Amams presenti, è venuta l'idea di formare una Squadra Corse, la Scuderia Amams: detto, fatto. Così facendo si è voluto assecondare anche l'anima sportiva della nostra associazione e sarà un bel modo per mostrarci come un bel gruppo durante le gare, visto che molti di noi si trovano uniti in molte manifestazioni o, al contrario, sotto ali diverse, ma con unico comune denominatore e magari ...

(segue a pag. 16)



PARTICOLARE DE LA DOMENICA DEL CORRIERE, AGOSTO 1953

**BENTORNATA
FIAT 1400!**

PAGINA 2

- 2/4 SPECIALE FIAT 1400 NUVOLARI
- 5 CORSE AMAMS/VOGLIA DI VINTAGE
- 6 PRANZO/ARTISTI/VERIFICA ASI
- 7 GP NUVOLARI/GIOVEDÌ AMAMS
- 8 CRITERIUM 2013

- 9/11 19° TROFEO MAGELLI
- 12/13 60 ANNI DI TAZIO
- 14 PIT STOP
- 15 13° TROFEO LEONI
- 16 COLOPHON

SOM MA RIO

FIAT 1400 "NIVOLA"

BENTORNATA A CASA!

SPECIALE

A cura di Domenico Colella - Carissimi Soci, siamo onorati di annunciarvi che l'auto di Nuvolari torna a Mantova. In questo periodo di aste favolose nelle quali il patrimonio motoristico italiano lascia il Belpaese, noi dell'Amams "Tazio Nuvolari" siamo riusciti a invertire la tendenza. Infatti, grazie a un assiduo e delicato lavoro svolto dal Presidente Paolo Panera e dal Consigliere Renato Reggiani, la Fiat 1400, l'ultima vettura posseduta da Tazio ritorna a Mantova e diventa patrimonio dell'Amams.

Tazio ha vinto con l'Alfa, ma anche su Maserati, Bugatti, Auto Union e Cisitalia e convengo con voi che il fascino di un'auto da corsa è altra cosa, ma chiudete gli occhi ed immaginate solo per un attimo Nivola al volante della 1400 grigia, viaggiare per le strade di Mantova: solo allora, forse, riuscirete davvero a percepire il valore storico e l'unicità di quest'autovettura, che sul libretto di circolazione originale riporta ancora tutti i dati del Campione.

La FIAT 1400 venne presentata al Salone dell'automobile di Ginevra del marzo 1950 e fu la prima vettura prodotta dalla FIAT ad adottare la scocca portante anziché la tradizionale struttura a telaio. Questo particolare tipo di scocca era stata brevettata dalla carrozzeria Budd di Detroit. Inoltre era la prima vettura interamente di nuova progettazione dopo il termine della seconda guerra mondiale: infatti, si iniziò a progettare alla fine degli anni quaranta, quando la Casa torinese attendeva i prestiti agevolati promessi dagli Stati Uniti. Per tale motivo si ritenne utile costruire un'auto che potesse piacere anche agli americani; a tal fine la Fiat mandò negli Usa il capo dell'Ufficio Carrozzerie, Giuseppe Alberti a capire e conoscere il gusto e il design d'oltreoceano. Per quanto riguarda la linea, in Fiat ci si ispirò alle Frazer Manhattan e alle Kaiser Special, entrambe del 1947.

Il 1400 fu immatricolato nel 1951 e fu l'ultima auto di tutti i giorni della famiglia Nuvolari.

Le auto non ci appartengono e come molte altre cose su questa terra rimarranno dopo di noi. Noi ne siamo solo i fortunati custodi.





FIAT 1400: UNA BORGHESE COMODA E TRANQUILLA

A cura di Giampietro Danini - Nel dopoguerra, periodo caratterizzato da fervide e stimolanti iniziative, quando l'automobile italiana conobbe il suo periodo migliore, la Fiat dedicò i suoi tecnici più valenti, guidati dall'ing. Dante Giacosa, allo sviluppo del progetto "101": la futura "1400".

La vettura si ispirava alle linee americaneggianti molto in voga nel periodo e si distingueva per la volumetria degna di nota e priva di inutili fronzoli alla quale faceva riscontro una notevole abitabilità offerta da due comodi divani per accogliere fino a sei persone che potevano viaggiare con un livello di confort sconosciuto al tempo sulle vetture italiane di quella fascia.

Presentava inoltre due peculiari caratteristiche: l'architettura del motore e la struttura della carrozzeria. Il motore fu concepito traendo spunto dai concetti emersi dalle più moderne vetture d'oltre oceano, ed in particolare la "corsa corta", così che la 1400 divenne in Europa uno dei primi "superquadri", soluzione che consentì l'uso di rapporti di compressione più elevati. La seconda prerogativa della vettura fu quella di essere la prima Fiat dotata di "scocca portante".

Occorre peraltro ricordare che, con una velocità massima di 120 Km/h, la 1400, presentata nel 1950, non eccelse in fatto di prestazioni, ma garantiva un consumo contenuto. La situazione migliorò con l'uscita della seconda serie, denominata "1400 A" (1954-1956).

Grazie alla razionale industrializzazione del progetto, la Fiat 1400 fu costruita in grande serie e questo permise di contenere i costi di produzione e creare una vettura di larga diffusione per la classe medio-borghese grazie ai costi di manutenzione contenuti, utilizzabile per il lavoro e per lo svago. Da segnalare che fu acquistata ed utilizzata da illustri personaggi: oltre appunto al nostro Tazio, anche Enzo Ferrari.

Attualmente bisogna riconoscere alla vettura un notevole fascino retrò e di rappresentare un sicuro punto di riferimento nell'intera produzione Fiat.

BENTORNATA FIAT 1400

SPECIALE



CARATTERISTICHE TECNICHE

Motore	4 cilindri in linea, alesaggio x corsa mm. 82 x 66, cilindrata complessiva 1395 c.c. Potenza 44 CV a 4400 g/min. Valvole in testa comandate da aste e bilancieri.
Alimentazione	Carburatore Weber 32 DR 6 oppure Solex 32 B1.
Trasmissione	Cambio a 4 velocità con comando al volante.
Carrozzeria	A struttura portante.
Sospensioni	Anteriormente a ruote indipendenti con molle ad elica, Posteriormente asse rigido con molle elicoidali e mezze balestre.
Dimensioni	Passo 2650 mm, lunghezza 4305 mm, larghezza 1655 mm.
Peso a vuoto	1130 Kg.

SPECIALE

BENTORNATA FIAT 1400

NASCE LA SQUADRA CORSE AMAMS

Dalla sede Amams - Su sollecitazione di un nutrito numero di soci, appassionati di gare di regolarità per auto storiche, l'Amams ha promosso la nascita di una squadra corse che con il suo nome parteciperà sia ad eventi promossi dall'Asi che ad eventi promossi dalla Csaì, ente al quale la squadra sarà affiliata all'inizio del 2014. Pertanto chi fosse intenzionato a farne parte deve segnalare la propria adesione alla segreteria Amams entro il 20 dicembre 2013. La squadra corse è sì da ritenersi una filiazione di Amams ma avrà un proprio statuto e regolamento ed una dirigenza propria ma che farà sempre riferimento al Consiglio Amams. Per ora, la cosa più importante, è contarsi per vedere se esistono i numeri necessari alla buona riuscita dell'operazione: il passo successivo sarà l'aspetto burocratico necessario a regolarizzare la squadra corse stessa.



"VOGLIA DI VINTAGE" C'ERAVAMO ANCHE NOI

A cura di Alberto Sassi - Sabato 7 e domenica 8 settembre si è svolta la seconda edizione estiva di voglia di Vintage Retrò Front nella cornice di Piazza Virgiliana a Mantova. Per l'intero week-end il piazzale è stato gremito di persone giovani e meno giovani che hanno mostrato un deciso interessamento a quanto era esposto dagli oltre trenta espositori. E così c'era chi tra gli stand provava abiti, chi borse, chi occhiali e chi contrattava sedie e poltrone d'antan.

La piazza sembrava un villaggio d'altri tempi. Ad accompagnare il tutto c'erano delle band che sul palco allestito sotto il monumento a Virgilio hanno rallegrato l'atmosfera con canzoni anni '60 e '70. Che ci faceva quindi lo stand Amams in questo evento? Presto spiegato. Poiché il leit motiv erano gli anni '60 e '70, anni in cui la Gran Bretagna rappresentava l'avanguardia in molti aspetti e si esprimevano novità in vari campi (dalla musica con il fenomeno mondiale Beatles, all'automobile con la nascita di auto che hanno fatto storia: leggi Mini Minor, Jaguar E type, Aston Martin serie DB 5 e 6). La nostra Associazione ha pensato bene quindi di partecipare per farsi ulteriormente conoscere avvicinando nuovi e potenziali soci e sotto un grande gazebo ha presentato un'auto che in quegli anni era famosa perché i Beatles la utilizzavano spesso: una Bentley modello S1 del 1957 con una cilindrata di 5 litri e con 6 cilindri. Oltre a questo sono state esposte anche una Fairthorpe MK 2 del 1959, una Jaguar E type del 1961, una Mini Cooper S del 1964. Oltre a queste vetture, ha fatto la sua bella presenza anche una Fiat 1100 pick-up del 1953. Le auto in impeccabili condizioni hanno fatto da catalizzatore attirando moltissimi visitatori. Il sabato si è svolta la conferenza indetta dalla nostra Associazione con relatore il consigliere Francesco Stevanin sul "British Made" in cui si è parlato di icone a quattro ruote nella Gran Bretagna degli anni '60. La conferenza ha attratto un considerevole numero di spettatori che subito dopo hanno seguito un concerto, sponsorizzato sempre da Amams, della band "The Beatops", una Beatles band che ha ripercorso in maniera impeccabile tutto il repertorio dei Fabolous Four dal 1962 al 1970. Grande soddisfazione quindi in casa Amams per la buona riuscita della manifestazione che ha visto molte persone al nostro desk per avere informazioni sulle iniziative da noi promosse e su come associarsi.



DOMENICA 1 DICEMBRE PRANZO DEGLI AUGURI AMAMS

Anche quest'anno, come da tradizione, il pranzo degli auguri è stato fissato per domenica 1 dicembre presso la Corte Campione di via Campione a Bagnolo San Vito (www.cortecampione.com).

Il ritrovo è fissato per le 12.30 dove saremo accolti in una bellissima location che parla di mantovanità e di storia ed è questo che la famiglia Leboviz, che la gestisce, vuole trasmettere prima di tutto alla

propria équipe di cucina, così da poter poi avvolgere di un armonico piacere gastronomico i propri ospiti, cui sarà proposto un ricco menù della nostra tradizione. Il Consiglio si augura che i Soci partecipino numerosi. La Segreteria è a disposizione per chiarimenti, ma soprattutto per le prenotazioni che chiuderanno il 28 novembre p.v.

ARTISTI PER NUVOLARI

Dalla segreteria Amams - Domenica 15 settembre, presso la casa museo Sartori di Castel D'Ario si è tenuta l'inaugurazione della mostra "Artisti Per Nuvolari" che, tra i vari patrocini annovera anche quello della nostra associazione. Per l'occasione sono stati esposti ben 51 opere di artisti italiani che si sono ispirati a Tazio Nuvolari. L'inaugurazione ha visto gli interventi di autorità politiche e dirigenti di Aci Mantova, Museo Tazio Nuvolari e Amams. Si tratta di una rassegna di opere uniche, esposte per la prima volta in Italia. Ricordiamo, per chi lo desiderasse, che Amams potrà fornire il catalogo della rassegna. Dal prossimo 8 marzo 2014 e fino a fine giugno, la collezione di opere verrà esposta al Museo Tazio Nuvolari, presso l'ex-chiesa del Carmelino di Mantova.

VERIFICA ASI

Si è tenuta presso l'officina del socio Pasotti a Palidano di Gonzaga la programmata sessione d'esame per le moto. Presenti un nutrito gruppo di moto di nostri soci, ma anche di altri club provenienti da altre province lombarde e dalle vicine Emilia Romagna e Veneto. La sessione è stata coordinata dai nostri tecnici Danini e Italiani e le moto sono state esaminate da quattro esperti ASI. Tutte le moto presentate, alcune restaurate in modo impeccabile, sono state visionate con rigore e quasi tutte hanno superato l'esame; come al solito qualcuna dovrà ripresentarsi per ripreparsi ad un secondo esame per ottenere la famosa e sospirata "Targa Oro". In questa sessione si sono viste

parecchie Vespe, in svariati modelli dagli anni '50 ad oggi, segno che è uno scooter che gli italiani amano e apprezzano ancora, sia tra i giovani che meno giovani. Alla fine anche il capo commissione si è complimentato per l'ottimo stato delle moto presentate.



GRANDI GARE: G.P. NUVOLARI E MILLE MIGLIA



Dalla redazione de La Tartaruga - Mirka Biasi

La partecipazione dell'Amams, attraverso alcuni suoi associati, a manifestazioni internazionali quali Mille Miglia, Gran Premio Nuvolari e altre non meno importanti eventi è per noi motivo di orgoglio per la visibilità che questi danno alla nostra grande associazione. Al di là dei più o meno apprezzabili risultati agonistici, la presenza di nostri equipaggi ha sempre suscitato entusiasmo nel pubblico che notando il simbolo del nostro club ricamato sulle nostre giacche e scoprendo la provenienza, appunto, da terra mantovana, riconosce lo stretto legame con il grande e indimenticabile Tazio Nuvolari. Ne è conferma un aneddoto raccontato da Renato Reggiani, che desidero condividere con voi: "In uno sperduto paesino dell'Appennino durante una frazione della Mille Miglia, mi sono fermato per un veloce controllo meccanico, quando un anziano signore si è avvicinato e, notando sull'auto un adesivo che richiama l'Amams e Tazio Nuvolari, mi chiese se provenivo veramente da Mantova. Alla conferma che, sì, provenivo da Castel d'Ario, mi sentii rispondere con non poco stupore "il paese natale del grande Tazio". L'estemporanea pausa continuò con il racconto di quest'uomo che in gioventù assistette, quasi nello stesso punto, alla sosta per noie meccaniche di Nuvolari e lui, bambino, si

avvicinò incredulo di poterlo vedere da così vicino; l'emozione con cui questo anziano signore raccontava con dovizia di particolari questo indimenticabile incontro non poté che commuovere anche me".

Ed è sicuramente motivo di orgoglio, anche per gli equipaggi stessi, il sentirsi presentare dai vari annunciatori come equipaggi italiani provenienti da Mantova dell'associazione Amams Tazio Nuvolari. E' successo parecchie volte che persone del pubblico e altri concorrenti, avvicinarsero i nostri equipaggi per complimentarsi e chiedendo persino se era possibile avere una maglietta o il cappellino o addirittura il giubbotto con l'emblema Amams che, credeteci, è da molti invidiato. Ma, aneddoti a parte, chi ha modo di avvicinare i nostri equipaggi e poter condividere con loro impressioni o scambio di opinioni sulla gara o altri particolari non può fare a meno di notare la grande cordialità che li contraddistingue e l'amicizia che li lega. Nell'ultimo Gran Premio Nuvolari gli equipaggi partecipanti erano sei, formati dai soci: Ardori-Ardori; Collella-Panera; Costa-Melacca; Marchi-Marchi; Reggiani-Vincenzi; Savoia-Ferrari. A questo buon gruppo, un sentito grazie per avere portato lungo le strade d'Italia l'emblema della nostra associazione.

I GIOVEDÌ DELL'AMAMS

Da Castel d'Ario, Renato Reggiani - Giovedì 25 luglio è arrivata la "chiamata": tutti sulle colline con le nostre auto d'epoca, con familiari e amici. Ci si trova a Roverbella, "avamposto" naturale per l'incursione collinare. Il parcheggio di un grosso supermercato è il punto di ritrovo. Il serpentone di 22 auto d'epoca "striscia" per le vie di Roverbella prima di inoltrarsi, prima attraverso strade campagnole, per infine giungere sulle colline, meta della nostra gita conviviale-eno-gastronomica. Del resto il filo conduttore è fondamentalmente sempre lo stesso: divertirci in compagnia e ai "sempre giovani ragazzi dell'Amams" questo viene naturale e spontaneo. Forse è il "buon sangue mantovano", citato da d'Annunzio a proposito del nostro Tazio, che ci accomuna e ci identifica. La serata conviviale scorre allegramente, fra ridanciani scambi di battute e buon cibo. Arriva poi il momento della pesca a sorpresa con premi degni di una "pesca parrocchiale", fatta ec-

cezione dell'ambito premio di una "bottiglia di bollicine, con candele accessorie, per serata romantica", non proprio consona a tale tipo di pesca, vinta dal nostro divertito Marchi. Con la rinnovata voglia di poter presto ritrovarci per condividere momenti di spensieratezza e allegria, si conclude la bella serata dei "Giovedì dell'Amams".



CRITERIUM 2013



A cura di Claudio Scapinello - Anche l'ultima manifestazione del Criterium organizzata da Amams, penultima di campionato, se n'è andata. Anche quest'anno il Gran Premio del Polirone che si è svolto in quel di San Benedetto e dintorni non ha deluso le aspettative dei concorrenti che hanno saputo apprezzare il percorso e le prove cronometrate, tutte situate sugli argini del Po. Al termine la classifica con le premiazioni che hanno visto salire sul gradino più alto del podio l'equipaggio Veronese Salvetti Paolo - Martini Davide seguiti dai nostri soci Mezzadri - Mezzadri al secondo posto e lotti - Aimi al terzo posto. A questo punto solo l'ultima manifestazione a casa degli amici dell'HCC Verona e precisamente il "lago e colline" che partirà da Torri del Benaco potrà decretare il vincitore del Criterium 2013.

Associazione Mantovana Auto e Moto Storiche "Tazio Nuvolari" Classifica Generale Criterium 2013

Pos.	Concorrenti	Castel d'Ario 17/03/2013	Franciacorta 07/04/2013	Monti Veronesi 21/04/2013	Trofeo Curtatone 19/05/2013	L'idea del Mamo 09/06/2013	Trofeo Volta MN 06/07/2013	Trofeo S.Benedetto 15/09/2013	Trofeo Lago e Colline 10/11/2013	Totale Punti
1	MEZZADRI ANGELO	46	30	46	50	50	42	50		314
2	IOTTI MATTEO	50	50	50	48		38	48		284
3	FOCCOLI UMBERTO	42	44	42	46	28	50	30		282
4	RIVIEZZO SIMONA	31	40	40	44	42	48	36		281
5	TONOLLI FRANCO	36	28	44	30	38	34	24		234
6	PANIZZI GIOVANNI	32	46		31	44	36	44		233
7	NOBIS GIUSEPPE	44	48			48	44	40		224
8	GANDOLFI GIULIANO	38			38	46	46	46		214
9	LONCRINI GIANFRANCO	29	38	30	28	32	29	26		212
10	SCAPINELLO CLAUDIO	40	36		34		40	42		192
11	CAMOSSI ALBERTO	24	32	38		36	23	21		174
12	BERTAZZONI ALBERTO	21		31	27	27	24	23		153
13	PIZZI PAOLO		42		36	30	32	38		148
14	CAGIONI DAMIANO	28	34				28	27		147
15	LUI LUCIANO	48		48	40					136
16	FARINA GIULIANO	27		34	32	29	30			123
17	MADELLA LEONARDO	22	29	32		34				112
18	PANERA PAOLO	30		36		40				100
19	FILIPPINI MICHELE				42					82
20	PINCELLA STEFANO	18	27			31		19		64
21	GUANDALINI MORENA				29					60
22	COLELLA DOMENICO		31					29		60
23	GROSSI GIANCARLO	25						31		56
24	ATTI ANTONIO	23					26			49
25	ROSSI RICCARDO	19						25		44
26	CAVAZZONI RAFFAELE	34								34
27	SALVATERRA REMO							34		34
28	REGGIANI RENATO							32		32
29	COSTANTE MARCHI						31			31
30	SOLIERI MARCO							28		28
31	MAGLI FRANCESCO						27			27
32	VISENTINI MARCO						25			25
33	BERNINI FABIO							22		22
34	ZANELLA NICOLA						22			22
35	BERZUINI ANDREA	20								20
36	BONFANTE MARIA						25	20		20



19° TROFEO MAGELLI

GRAN PREMIO CITTÀ DI MANTOVA

La vittoria della Lancia Fulvia Coupè Rallye di Paparoni-Kovals fa da sfondo ad uno splendido Trofeo Magelli 2013.

MANTOVA - Con la vittoria dell'equipaggio Paparoni-Kovals al volante di una Lancia Fulvia Coupè Rallye S del 1969, si è conclusa la 19° edizione del Trofeo Marco Magelli, Gran Premio Città di Mantova, evento clou della stagione 2013 dell'Amams "Tazio Nuvolari". La coppia Paparoni-Kovals ha conquistato il primo posto dopo due giornate di percorsi cronometrati suddivisi in 26 prove di regolarità, a cavallo tra la pianura mantovana e le colline moreniche, staccando di sole 38 penalità l'equipaggio Colombo-Resnati su Fiat 1100/103 TV del '56 e Vitella-Cassina, vincitore delle edizioni 2012 e 2011, su Austin Healey Sprite Frog Eyes del 1960. Nonostante la pioggia arrivata puntuale a salutare l'arrivo delle vetture a Villa Schiarino Lena, il weekend è stato perfetto: dopo la partenza di sabato mattina da Piazza Sordello, i 44 equipaggi hanno affrontato le prove cronometrate iniziali prima di giungere a Borghetto di Veggio per arrivare nel pomeriggio al Vittoriale degli Italiani per la conclusione della prima giornata. Per l'occasione Amams, nell'auditorium della residenza Dannunziana, ha presentato un documentario basato sugli scatti fotografici della mostra "Quando scatta Nuvolari" creato grazie alla collaborazione della Fondazione Banca Agricola Mantovana e della disponibilità del Direttore Graziano Mangoni che ha messo a disposizione il fondo delle fotografie di Tazio Nuvolari. Domenica mattina, dopo la nottata trascorsa a Gardone Riviera, gli equipaggi si sono trasferiti a Desenzano del Garda per la partenza della seconda giornata di prove speciali che ha decretato la vittoria nella classifica generale di Paparoni-Kovals e della Lancia Fulvia Coupè Rallye. Premio speciale per la "Tenacia" a Franco Magelli, padre di Marco a cui è intitolato il trofeo, al volante, assieme a Gian Francesco Ruffini, di un'Alfa Romeo 2000 GT Veloce.

LE CLASSIFICHE

GENERALE

- 1) Paparoni-Kovals - Lancia Fulvia Coupè Rallye S
- 2) Colombo-Resnati - Fiat 110/103 TV
- 3) Vitella-Cassina - Austin Healey Sprite Frog Eyes

GRUPPO MODERN

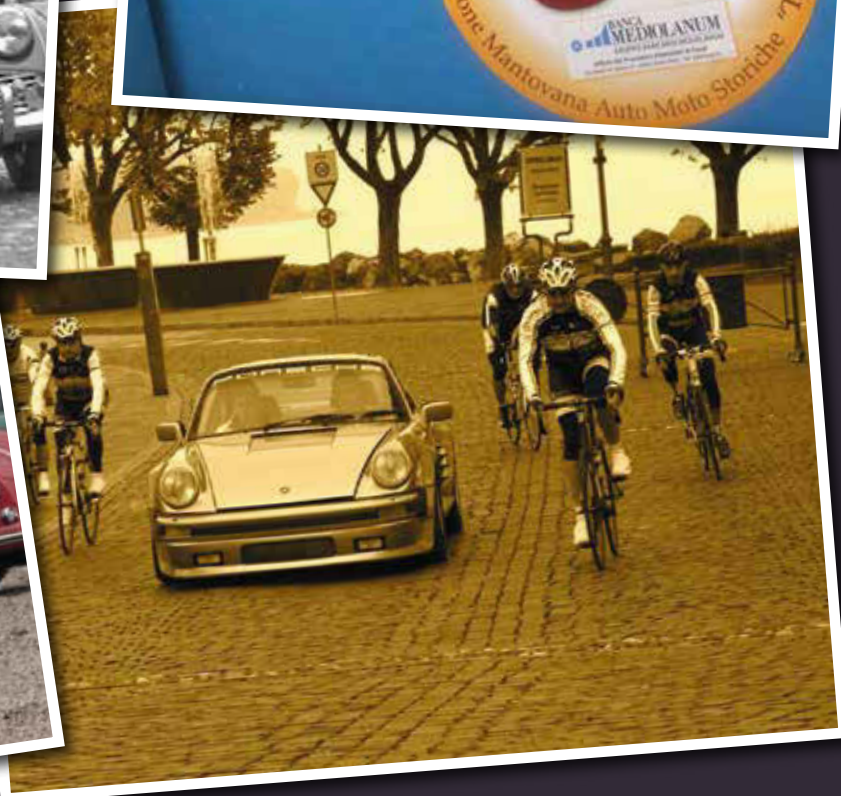
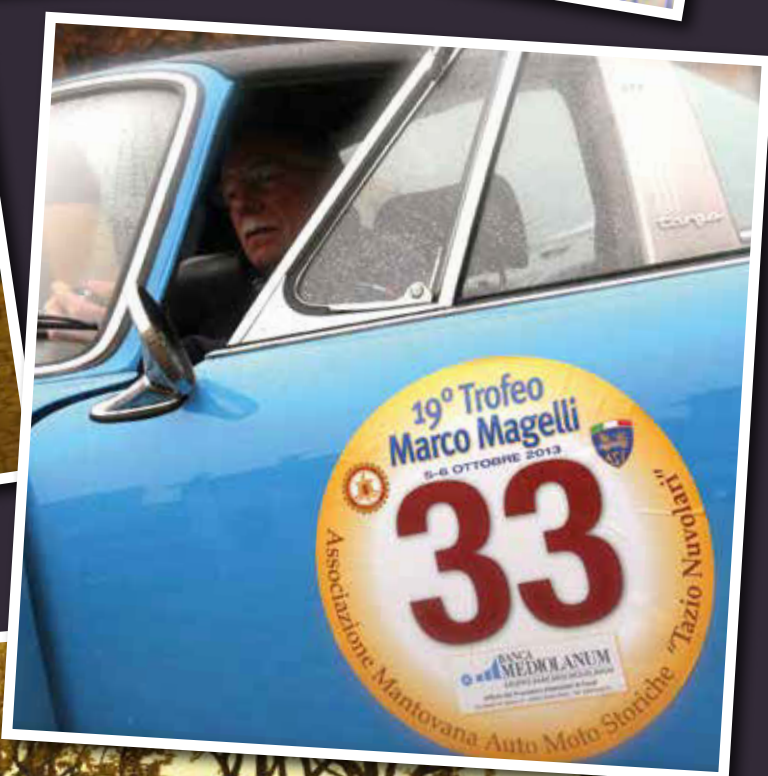
Artoni-Bettoni - Autobianchi A112 Abarth
Magelli-Ruffini - Alfa Romeo 2000 GT Veloce
Paglini-Paglini - Jaguar E-type II

GRUPPO CLASSIC

Colombo-Resnati - Fiat 110/103 TV
Vitella-Cassina - Austin Healey Sprite Frog Eyes
Prati-Venturi - Alfa Romeo Touring 2000 Spider
Gruppo Post Classic
Paparoni-Kovals - Lancia Fulvia Coupè Rallye S
Vincenzi-Riviezzo - Alfa Romeo Giulia Spider
Albertini - Alfa Romeo Giulia Spider 1600

Premio equipaggio femminile: Alice Reggiani-Alessandra Grazilli
su Austin Healey 100BN Le Mans
Premio per Club: Circolo Patavino AS







STORIE MANTOVANE 1953 – 2013: 60 ANNI DI TAZIO

Mantova, 13 agosto 1953: un'auto si ferma davanti a una bottega nei pressi del centro cittadino. MO la targa. Ne scende un uomo dal fisico imponente: cerca la strada per giungere sul luogo dove si sta tenendo l'addio a Nuvolari. L'artigiano non lo sa, ma parla con Enzo Ferrari; impartisce la via e ringrazia con una stretta di mano: "Grazie d'essere venuto. Un uomo così non nascerà mai più". Saggezza popolare, verrebbe da dire, ma così è stato davvero: un altro Nivola non è mai più nato. Ferrari lo indica come "il più grande di tutti", Ferdinand Porsche, stilista delle avanguardistiche Auto Union, che Nivola pilota dal '38, è anche più esplicito: "il più grande pilota del passato, del presente e del futuro". Ecco, futuro è l'aggettivo più azzeccato; non c'è uomo di sport tanto moderno e in anticipo sui tempi quanto Tazio.

Non parliamo solo delle sue gesta sportive, ma del modo di vivere la propria esistenza.

L'inizio del racconto della sua vita spericolata è scioccante. I biografi non concordano: c'è chi dice 16 anni, chi 20; certo è che, a cavallo degli anni '10, Tazio acquista un aereo, per la precisione un Bleriot, in un'officina di Milano. Lo riporta a Castel d'Ario e lo monta sul tetto di casa e la tenuta della Ronchesana diviene teatro di uno dei primi voli della storia mantovana. Tazio plana per circa cento metri finendo in un pagliaio. Sono passati solo 9 anni dal primo volo di Wilbur e Orville Wright sulla spiaggia di Kitty Hawk.

Vent'anni più tardi, da professionista, accetta un inedito duello con un biplano Caproncino



**"C'E' SEMPRE UN
NUMERO IN PIÙ
NEL DESTINO
QUANDO CORRE
NUVOLARI"**

"NUVOLARI"
LUCIO DALLA

100/BID al volante di una Alfa Romeo all'aeroporto del Litorio. Perde, ma apre la strada alle sfide auto-aereo tra le Ferrari di Gilles Villeneuve e un caccia F-104 negli anni '80 e quella di Michael Schumacher contro un Eurofighter nel 2003. Poi per Nivola arriva la consacrazione e la fama e con esse un velivolo Saiman 202 che custodisce all'aeroporto del Migliaretto.

Sulla carlinga spiccano civettuole le scritte "Tazio Nuvolari" e la Tartaruga dal Vate.

Tazio s'inventa manager, uomo-immagine, vip del jet set internazionale, ancor prima che questi termini vengano conati. A 36 anni, nell'inverno del 1927, fonda a Mantova la Scuderia Nuvolari e compra quattro Bugatti Grand Prix. Diventa talent-scout vendendone una ad Achille Varzi, più giovane di 12 anni. Nivola non sbaglia: Achille diverrà una stella e sarà il suo più grande rivale. Da pilota inventa uno stile di guida, tanto da far dire al Drake vedendo correre Villeneuve in sbandata controllata, - sì ancora lui -, "mi ricorda Nuvolari". Tazio dopo 50 anni è ancora termine di paragone.

Ma Nivola non corre e basta: applica il suo stile a una visione di gara. Al via della corsa al Nürburgring nel luglio 1935, l'Alfa Romeo non ha chance contro Mercedes e Auto Union e allora Tazio diviene pilota-computer, alla Niki Lauda. Conserva gli pneumatici fino alla fine e vince dentro il fuoco di cento saette annichilendo lo Stato Maggiore del Reich e provando come le gare di ieri non sono dissimili da quelle di oggi, in cui un cambio gomme e l'intelligenza strategica possano determinare il finale.

Nuvolari sorprende per un'ulteriore dote: è stiloso. I colleghi portano la stessa tuta, la stessa divisa da lavoro. Lui no, veste una maglia gialla con il logo TN, un foulard tricolore, gilet di pelle e pantaloni azzurri. Ai box e fuori è un dandy perfetto. Ed è dotato di una sensibilità estetica straordinaria provata dagli scatti fotografici alla moglie Carolina, nella ricerca del precario equilibrio tra luce ed esposizione, nel fermare un istante di una corsa o il volo di un aereo.

Nivola è distante anni luce dai modi dei piloti d'oggi e dalle loro frasi preconfezionate da ufficio stampa. Lui parla ai giornalisti con uno slang misto tra mantovano e veronese e se un rivale ha qualcosa da ridire, lui ribatte tagliente: "Chi se rangia lori". Altra unicità di Nivola è quella di non annunciare mai il ritiro. Molti dicono addio salvo tornare, sfiancati dal divano. Per Tazio la velocità è linfa vitale. Non terminerà mai la sua corsa, correrà "ancora più veloce per le vie dei cieli".

Lorenzo Montagner

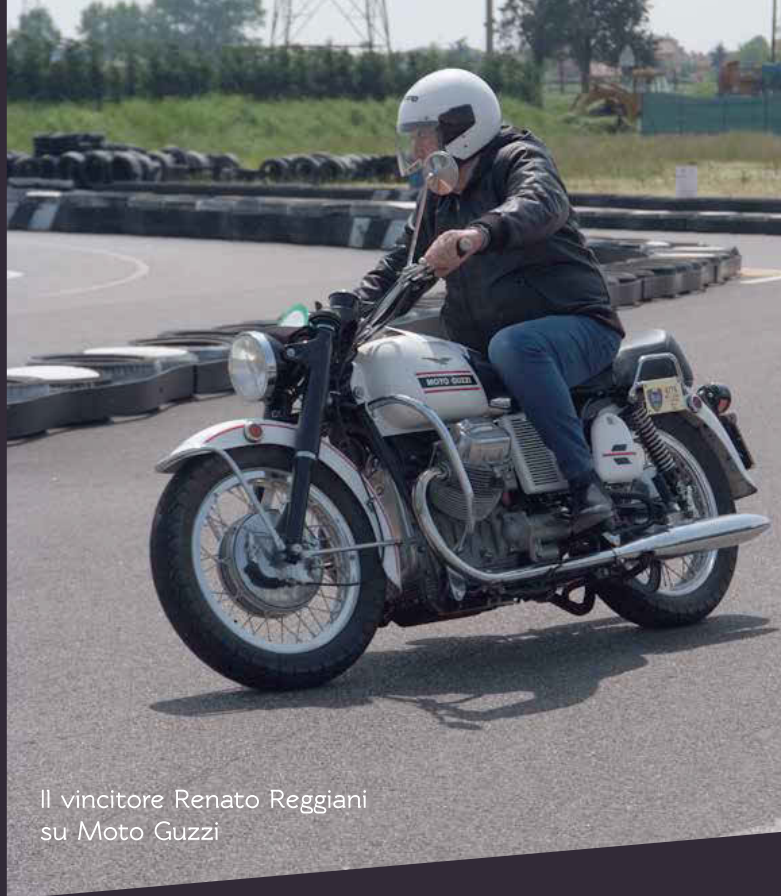
PIT STOP BENZINA VERDE O SUPER?



Dalla redazione de La Tartaruga, a cura di Maurizio Italiani - A qualche anno dalla scomparsa della "Super", sostituita dalla "Verde", tenterò di fare il punto della situazione, ovviamente, con un occhio di riguardo circa il suo utilizzo verso i nostri amati veicoli d'epoca. Nonostante la propaganda "terroristica", forse creata ad arte da chi ha interesse a vendere mirabolanti prodotti per salvaguardare le valvole ed altro, non ci sono stati eclatanti episodi di recessione delle valvole od altro, merito anche delle ridotte percorrenze delle nostre auto e moto d'epoca, che pare tollerino la dieta a base di benzina verde, qualunque sia la loro età. Attualmente, altri additivi antidetonanti hanno sostituito il piombo, come il benzene; essi comunque, sono nocivi e cancerogeni, anche se in parte trattenuti dai catalizzatori delle marmitte, quando queste esistono e sono perfettamente funzionanti. Sarebbe comunque interessante sapere quando inizia il lavoro dei catalizzatori presenti nelle marmitte: secondo alcuni studi effettuati da riviste del settore, nell'uso cittadino o urbano, che è il più inquinante, le marmitte catalitiche non raggiungerebbero la temperatura di esercizio e, comunque il loro funzionamento ottimale si otterrebbe solo su percorrenze relativamente lunghe. Lasciando da parte questa polemica, mai peraltro sopita, mi preme, invece, puntare il dito sugli effetti dissolventi che possono avere altri additivi, presenti soprattutto presso i cosiddetti distributori low-cost: essi infatti intaccano la vernice, molte plastiche (attenzione ai possessori di moto col serbatoio di fibra di vetro), tubi del carburante e guarnizioni varie. È consigliabile verificare attentamente, e spesso, le condizioni delle tubazioni del carburante, specialmente nei veicoli più anziani, come pure di tutte quelle parti (guarnizioni ed altro) che sono a contatto con la benzina verde che, tra l'altro, può creare dei depositi gommosi a contatto coi residui della vecchia super, di difficile eliminazione. Incredibilmente, invece, il comportamento dei vecchi motori a due tempi, specialmente utilizzando gli attuali olii totalmente sintetici, può migliorare in maniera sensibile, ma non sono in grado di spiegarvi per quale misteriosa alchimia, che preferisco attribuire ad una "fortuita combinazione di elementi", ma invito gli amici ad una fattiva discussione.

13° TROFEO GUIDO LEONI

Come programmato, a fine agosto si è svolta a Castellucchio la fase finale del 13° Trofeo Guido Leoni rimandato il 5 maggio scorso a causa di un forte acquazzone che procurò un fuggi fuggi generale dei motociclisti convenuti. A fine agosto finalmente è stata recuperata la data sotto un sole che cuoceva le pietre. Purtroppo i convenuti sono stati solo una quindicina ma si sono dati battaglia in una gara ad eliminazione con una serie di prove ben disegnate dai cronometristi di Cronocar Service. Alla fine della gara è risultato vincitore a cavallo di una Moto Guzzi V7 Renato Reggiani, nell'ordine si sono poi classificati al 2° posto Ercole Gatti, al 3° posto il giovanissimo Michele Scuttari, al 4° posto Tiziano Darù, al 5° posto Giancarlo Chiarello ed al 6° il papà del giovane Michele Scuttari, Angelo.



Il vincitore Renato Reggiani
su Moto Guzzi

Alla fine dell'evento, la consueta consegna dei premi ai vincitori e in seguito il brindisi con l'arrivederci al 2014.

OTTIMA IX° EDIZIONE DELLA RULLATA SELVAGGIA

A cura di Maurizio Italiani - Anche quest'anno ha avuto luogo il tradizionale appuntamento per gli appassionati della motorizzazione minore, quella che nel dopoguerra, per intenderci, ha salvato dalla schiavitù del pedale milioni di europei: parlo dei motori ausiliari per bicicletta: da noi Mosquito, Cucciolo, Aquilotto in Francia Velosolex e Mobylette, in Germania Rex, Nsu e così via... Partendo dalla sede della nostra associazione sono stati percorsi, per stradine secondarie ed argini, ovvero la naturale ambientazione per questi veicoli, ben venticinque chilometri, interrotti da una gradita sosta a Bocca di Ganda per l'aperitivo. Arrivo "in gloria" col graditissimo pasto presso "Casa Silvana", caratteristico locale, con una palizzata fatta con vecchie biciclette e ciclomotori, dove i partecipanti hanno



potuto apprezzare l'ottima cucina e la calorosa accoglienza. Nonostante la giornata grigia anche il ritorno è stato dei più felici, senza guasti meccanici né pioggia.

Arrivederci alla decima Rullata nel 2014!



con indosso le nostre magliette.

Quello che ora mi piacerebbe è che i nostri equipaggi, oltre al tanto amato Criterium, si ritrovassero per gli allenamenti sotto la guida dei più esperti, per poi arrivare in gara uniti, compatti e con tanta voglia di divertirsi. Un club vivo e vivace che attraverso la squadra corse porterà in giro per l'Italia l'emblema del mitico Tazio. Ad inizio mandato tra gli obiettivi che ci eravamo posti vi era, tra i più importanti, quello di trovare una nuova sede. Sembra proprio che a piccoli passi stiamo per raggiungere anche quest'obiettivo continuando a lavorare sul solco tracciato dai nostri predecessori. Finalmente pare che la ruota giri per il verso giusto e che si sia trovato il tanto sospirato luogo in cui ritrovarci. Vi lascio infine con un'anticipazione per l'anno prossimo: nel 2014 saremo nuovamente alla fiera di Padova e questa volta in collaborazione con altre associazioni Virgiliane per promuovere il motorismo storico mantovano. Infine spero di potervi porgere personalmente gli auguri di Natale al consueto pranzo che si terrà il 1 dicembre, ma a chi non potesse esser presente, auguro un Buon Natale e un felice anno nuovo.



VETERAMA OVVERO: VIAGGIO ALLA MECCA DI MANNHIEM

Vedendo le riviste del settore e, soprattutto, sentendo i racconti di nostri associati abituali frequentatori del "Veterama" di Mannheim (grande kermesse tedesca di auto e moto d'epoca che si svolge un paio di volte all'anno), con un paio di amici di provata fede abbiamo organizzato una gita "mordi e fuggi". Già nella fase organizzativa c'è la prima avvisaglia di un'organizzazione molto evoluta: è stato possibile acquistare on-line i biglietti, peraltro abbastanza cari (€12). Siamo partiti all'alba del sabato, col tempo incerto; giunti dapprima in Svizzera, verso il Gottardo, ci ha accolto una vera bufera di neve fino all'ingresso del tunnel, poi tempo decente fino a Mannheim raggiunta all'ora di pranzo; qui, come ulteriore esempio di organizzazione, è stato possibile parcheggiare a pochi metri dall'ingresso. Naturalmente niente coda, poi prima sorpresa: ho trovato i due libri che cercavo al primo banco all'ingresso!

La composizione del pubblico è molto varia: ragazzini a caccia di ciclomotori, articoli molto in voga, anziani con tute sporchissime che chiaramente avevano interrotto il lavoro per cercare il particolare mancante al loro restauro, e così via... Data l'ora ci siamo adeguati al panino con wurstel (buono) come usano gli indigeni a queste latitudini. Per quanto riguarda i prezzi, altra sorpresa: molti articoli costano un terzo rispetto ai nostri mercati, dove inoltre è possibile trovare il ricambio del ricambio; esempio: dei contachilometri auto e moto è possibile reperire anche le singole parti, cioè ghiera, quadranti, lancette, vetri e così via, e non solo di veicoli tedeschi. Per contro i prezzi richiesti per veicoli conservati, o originali, sono molto superiori a quelli richiesti in Italia, con zero margini di trattativa: cioè, se chiedono 980 € vogliono 980 €! Ulteriore nota di colore: per salvaguardare il proprio bottino di guerra fatto di ricambi e reperti, un gruppo proveniente dalla Svezia si è presentato all'ingresso della fiera con un pulmann dotato di rimorchio: questa si chiama organizzazione! Perché non studiamo anche noi qualcosa del genere in vista della prossima edizione di Veterama?

Maurizio Italiani

QUOTA ASSOCIATIVA € 110.

Il versamento può essere effettuato in tre modalità:

- direttamente alla Segreteria Amams durante l'orario di apertura
- tramite bonifico bancario da accreditare a:
Associazione Tazio Nuvolari C/C N° 7904
presso la Banca Popolare di Mantova
codice IBAN IT26K0520411500000000007904
- tramite gli Uffici Postali sul C/C Postale n° 85705135, indicando nella causale il nominativo esatto della persona che rinnova o si associa, completo di codice fiscale

LA TARTARUGA

WWW.AMAMS.ORG
INFOAMAMS@AMAMS.ORG



DIRETTORE
CONSIGLIO DIRETTIVO
PRESIDENTE
VICE PRESIDENTE
SEGRETERIA E TESORERIA

LORENZO MONTAGNER
PAOLO PANERA
GIAMPIETRO DANINI
ALBERTO SASSI

CONSIGLIERI:
GIUSEPPE COLLINI
GIULIANO FARINA
MAURIZIO ITALIANI
RENATO REGGIANI
CLAUDIO SCAPINELLO
FRANCESCO STEVANIN
MARCO VISENTINI

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
MIRKA BIASI
CLAUDIO SCAPINELLO
ALBERTO SASSI
MAURIZIO ITALIANI
RENATO REGGIANI
DOMENICO COLELLA
MARCO CATTONAR

SEDE DI REDAZIONE:
VIA MANTOVA, 1672
46030 ROMANORE (MN)
TELEFONO E FAX: 0376.648205

ORARI DI APERTURA:
MARTEDI 21.00 / 22.00
GIOVEDI 16.00 / 18.00
SABATO 10.00 / 12.00

COMMISSARI TECNICI AUTO E MOTO:
GIAMPIETRO DANINI 340.6617286
MAURIZIO ITALIANI 339.4251985
FRANCESCO STEVANIN 339.3774033